

pensiero forte di Umberto Veronesi



Pochi giorni fa l'allarme fame nel mondo è tornato al centro dell'attenzione dei media. Secondo il Fondo monetario internazionale, dalla fine del 2006 a oggi i prezzi dei prodotti alimentari nel mondo sono cresciuti del 48%. La Fao, dal canto suo, denuncia che i prezzi dei cereali e del grano nell'ultimo anno sono raddoppiati. Questi aumenti, come ha denunciato anche Mario Draghi, governatore della Banca d'Italia, hanno "un impatto drammatico sulla povertà" e stanno sconvolgendo il mondo. Esiste uno squilibrio assurdo tra un mondo industrializzato, che muore per malattie legate alla sovralimentazione, e un mondo che stenta a emergere, dove invece si muore per mancanza di cibo e di

La dieta vegetariana? Fa bene a te, fa bene al mondo

acqua. La prima riflessione da fare è che una delle ragioni dell'iniqua distribuzione di cibo e acqua va individuata proprio nelle nostre abitudini alimentari e in particolare nell'elevato consumo di carne. I prodotti dell'agricoltura sarebbero sufficienti a sfamare tutti se venissero equamente divisi e, soprattutto, se non fossero in gran parte utilizzati per alimentare gli animali da allevamento, destinati a diventare cibo solo per i Paesi più ricchi. Ogni anno, 150 milioni di tonnellate di cereali sono destinate a bovini, polli e ovini, con una perdita di oltre l'80% di potenzialità di nutrire persone affamate.

UN MILIARDO DI PERSONE NON HA ACCESSO ALL'ACQUA potabile e per produrre un chilo di carne di manzo occorrono più di 20 mila litri di acqua. La soluzione a tutto questo è evidente: bisogna

ridurre il consumo di carne. Io sono un vegetariano convinto soprattutto per amore degli animali, ma credo che la conversione progressiva di tutta la popolazione al vegetarianesimo sia un atto etico-sociale fondamentale. «Nulla darà la possibilità di sopravvivenza sulla Terra quanto l'evoluzione verso una dieta vegetariana», diceva Albert Einstein. Un graduale aumento della cultura del "mangiare vegetale" è la condizione necessaria per porre fine alla tragedia della fame, oltre a essere un'ottima iniziativa per la salute e per ridurre i rischi di chi ha il problema opposto: un eccesso di cibo che può far ammalare fino a uccidere. Alimentazione, lotta alla fame ed etica della nutrizione saranno al centro della Conferenza sul futuro della scienza, promossa a Venezia a settembre dalla mia Fondazione, sul tema "Food and water for life". ■